

Le Regioni approvano il documento politico-programmatico per l'avvio della XVI legislatura.

19 Maggio 2008

Nella seduta del 15 maggio u.s. la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tra le principali questioni da sottoporre al nuovo Governo, quale punto all'ordine del giorno, ha approvato all'unanimità un documento politico-programmatico per l'avvio della XVI Legislatura che imposta le relazioni con il Governo valorizzando la piena collaborazione istituzionale in modo da giungere a scelte condivise ed efficaci.

In particolare, le Regioni ritengono che il coordinamento tra i vari livelli di governo sia indispensabile per ideare e realizzare azioni dirette a ridurre il deficit infrastrutturale, a costruire un sistema equilibrato in campo energetico, a definire un piano per l'emergenza abitativa e più in generale al rilancio del sistema economico e sociale.

Le Autonomie intendono proporre un "Patto di legislatura" al Governo per costruire nei prossimi 5 anni "soluzioni condivise e omogenee per aree e per materie importanti". Tale Patto investirà, oltre ai temi di accordi già stipulati (Patto per la salute e Patto per i Trasporti), l'attuazione del federalismo fiscale, la definizione dei rapporti istituzionali e, tra l'altro, il tema della sicurezza.

Nel suddetto documento viene, altresì, manifestata l'opportunità di diversificare, nell'ambito delle riforme istituzionali, le funzioni delle due Camere ed istituire la "Camera della Regioni" in rappresentanza delle diverse realtà territoriali, nonché di dare maggiore attuazione all'articolo 116 della Costituzione, nelle parti in cui consente di riconoscere alle Regioni "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" in determinate materie sulla base delle esigenze e delle specificità dei relativi territori.

Per quanto riguarda il Patto per i Trasporti, le Regioni ritengono che il Trasporto Pubblico Locale costituisca un aspetto essenziale per la modernizzazione del Paese e suggeriscono sistemi di finanziamento più efficienti in conformità a quanto già previsto dalla legge finanziaria 2008; il Patto per la salute, invece, mira a garantire i cosiddetti LEA (Livelli essenziali di assistenza).

Relativamente al federalismo fiscale, le Regioni, oltre ad evidenziarne la necessità, richiamano il "documento sui principi applicativi dell'articolo 119 della Costituzione" approvato il 7 febbraio 2007 e che costituirà un fondamentale punto di partenza per un'attuazione razionale della riforma.

Nel suddetto testo, che costituisce parte integrante del documento politico-programmatico per l'avvio della XVI Legislatura, sono indicati alcuni principi

fondamentali che devono ispirare il sistema tributario regionale tra cui, la razionalità, la semplificazione e la coerenza dei singoli tributi, la premialità dei comportamenti virtuosi ed efficienti, la valorizzazione e il riconoscimento della sussidiarietà fiscale.

Inoltre, vengono esaminati i temi della perequazione in modo da ridurre le differenze tra territori con diverse capacità fiscali e per cui viene prevista la costituzione di un apposito fondo; dell'autonomia finanziaria delle Regioni; della finanza degli enti locali e dell'amministrazione della fiscalità regionale; nonché dell'attuazione del federalismo fiscale rispetto alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome.

Tali principi applicativi dovranno essere tradotti in un disegno di legge delega con cui il Parlamento demanderà al Governo il compito di emanare uno o più decreti legislativi per la realizzazione del federalismo fiscale.

Peraltro, sulla base dei suddetti principi applicativi, nel corso della Legislatura appena conclusa è stato già predisposto un disegno di legge delega (DDL 3100/C) per l'attuazione del federalismo fiscale il cui iter, tuttavia, non ha avuto seguito.

Testo del [**documento Politico-programmatico per l'avvio della XVI Legislatura**](#) approvato dalla Conferenza delle Regioni